



USA: AFFRONTARE GLI SFRATTI? NON ABBANDONI MA OCCUPAZIONI

da www.globalproject.info

Un articolo di Amy Goodman sull'escalation degli sfratti negli USA e su come le famiglie americane di working class cominciano a difendere la casa pubblicato sul San Francisco Chronicle il 4 febbraio '09.

Roma, 25/02/2009

Marcy Kaptur, dell'Ohio, è la donna con la carriera più longeva nel Congresso degli Stati Uniti. Il distretto a cui appartiene, esteso lungo la costa del lago Erie tra la parte ovest di Cleveland e Toledo, sta affrontando un'epidemia di sfratti e una disoccupazione all'11,5 %. Questa regione del profondo entroterra, la Rust Belt, è stata sconvolta nel profondo dall'Accordo per il Libero Mercato del Nord America (NAFTA), che ha comportato la chiusura delle fabbriche e le lotte delle fattorie a conduzione familiare. La Kaptur ha condotto la battaglia al Congresso contro il NAFTA. Ora, sta caldeggiando una soluzione radicale agli sfratti dall'interno dello stesso Congresso degli Stati Uniti: "Questo dico al popolo americano: siate gli occupanti delle vostre stesse case. Non abbandonatele".

La sua critica è indirizzata al fallimento del piano anti-crisi per salvaguardare dagli sfratti i proprietari delle abitazioni. Il suo consiglio di "occupare" sfrutta in maniera intelligente un tecnicismo legale all'interno del quadro della crisi dei mutui subprime e delle conseguenti ipoteche. Queste ipoteche erano state attuate, poi raccolte in obbligazioni e vendute e rivendute ripetutamente, da quelle stesse banche di Wall Street che ora stanno beneficiando del TARP (il programma di riassetto dei patrimoni finanziari). Le banche che ipotecano le case molto spesso non sono in grado di individuarne l'attuale contratto di locazione che lega i proprietari al mutuo. "Fatevi dare il contratto", raccomanda la Kaptur a tutti coloro i quali stanno affrontando le domande di sfratto delle banche.

"Il possesso" afferma la Kaptur, "rappresenta i 9/10 della legge. Per cui, rimanete nelle

vostre proprietà. Affidatevi ad un apposito rappresentante legale. Se Wall Street non può produrre gli atti o l'iter di verifica delle ipoteche... non lasciate la vostra casa. E' il vostro castello. E' molto più di un pezzo di proprietà... la maggior parte della gente non pensa nemmeno a farsi rappresentare legalmente, poiché riceve un pezzo di carta dalla banca, e dice 'Oh, è la banca!' e si impaurisce piuttosto di ragionare: 'Questo è un contratto legale. L'ipoteca è un contratto. Io ne sono una parte. C'è un'altra parte. Quali sono i miei diritti in base alla legge come detentore di una proprietà?'. "Se osservate quel pezzo di carta, e controllate dove sta l'inghippo, scoprirete che il 95-98% dei contratti fa riferimento a cinque istituzioni: JP Morgan Chase, Bank of America, Wachovia, Citigroup e HSBC. Tengono il paese per il collo."

La Kaptur raccomanda di contattare la Legal Aid Society del proprio territorio, la Bar Association o l'888-995-4673 per l'assistenza legale.

L'onere di cacciare fisicamente le persone dalle case e di sgomberarne il mobilio ricade solitamente sulle spalle dello Sceriffo locale. La Kaptur condiziona il proprio consiglio di occupare, affermando "Se siamo allo sgombero con la forza, se si è giunti a quel punto, occupare diviene quasi impossibile." A meno che non sia lo sceriffo stesso a rifiutarsi di attuare lo sgombero, come decise di fare lo Sceriffo Warren C. Evans della contea di Wayne, nel Michigan, dove, insieme alla zona di Detroit, si sono verificati più di 46.000 sfratti negli ultimi due anni.

Dopo aver controllato il TARP, Evans ha stabilito che gli sfratti entravano in conflitto con gli stessi obiettivi del TARP, tra cui la riduzione dell'esproprio delle case, e che egli stesso avrebbe violato la legge negando alle famiglie sfrattate la possibilità di essere assistiti legalmente a livello federale. Lo stesso Sceriffo ha affermato: "In tutta coscienza, non posso permettere che anche una sola famiglia in più venga cacciata di casa finché non ho appurato che è stata loro concessa ogni opzione legale di cui sono in diritto per evitare lo sfratto."

Bruce Marks, della Neighborhood Assistance Corp. of America (NACA), la cui sede si trova a Boston, sta intraprendendo la lotta nelle case degli amministratori delegati delle banche. Lo scorso ottobre, quando il salvataggio TARP si stava rivelando un beneficio solo per Wall Street e non per Main Street, la NACA aveva bloccato l'entrata del gigante delle ipoteche Fannie Mae, fino ad ottenere un incontro con la dirigenza. Ora la NACA sta lavorando con la Fannie Mae per il recupero delle ipoteche. Marks sta organizzando un "Tour del predatore", una tre giorni che si svolgerà nell'intero paese e che andrà letteralmente nelle case degli amministratori delegati delle banche, con l'obiettivo di ottenere degli incontri con gli stessi amministratori. Mi ha detto: "Questo è ciò che faremo con migliaia di proprietari, andremo nelle case degli amministratori e diremo loro 'Venite ad incontrare le nostre famiglie, venite a vedere chi state sfrattando'. Se vogliono portarci via la nostra casa, noi andremo a casa loro per dire BASTA."

Prima dell'insediamento di Barack Obama, Larry Summers, ora a capo del Consiglio Economico Nazionale del presidente, aveva promesso ai capigruppo democratici al

Congresso di “implementare politiche efficaci ed aggressive per ridurre il numero degli sfratti preventivi, attraverso la riduzione di pagamento delle ipoteche per quei proprietari di case che si dimostrassero responsabili ma in situazione di difficoltà economica, oltre a riformare le leggi sulla bancarotta e a rinforzare le politiche abitative esistenti.”

Stando ad un rapporto di RealtyTrac, “le istanze di sfratto nel 2008 sono state registrate su 2,3 milioni di proprietà negli Stati Uniti, con un incremento dell'81% rispetto al 2007, e addirittura del 225% rispetto al 2006”.

Con l'approfondirsi della crisi economica, le persone costrette ad affrontare gli sfratti dovrebbero seguire il consiglio di Marcy Kaptur e dire ai propri banchieri: “Fateci vedere i contratti”.